

RACCOMANDATA

8 ottobre 1999

Alle Imprese di assicurazione
sulla vita
LORO SEDI

933338

Alle Rappresentanze Generali
per l'Italia delle imprese
di assicurazione sulla vita
LORO SEDI

All'Associazione nazionale
fra le Imprese Assicuratrici
Via della Frezza, 70
00186 ROMA

CIRCOLARE N. 387/S DEL 8 ottobre 1999

Oggetto: Acquisizione di dati statistici relativi a contributi a fondi pensione aperti e negoziali, raccolti dalle imprese di assicurazione

Le operazioni di gestione dei fondi pensione, sebbene previste nell'ordinamento assicurativo già dal 1986 con il recepimento della Direttiva CEE 79/267, hanno trovato impulso solo con il completamento del quadro normativo in materia di previdenza complementare (d.lgs. 124/93 e legge 335/95).

Più in particolare, con l'autorizzazione alla costituzione ed all'esercizio dei primi fondi di categoria e dei fondi pensione aperti si è reso indispensabile provvedere alla predisposizione di appositi prospetti per le rilevazioni statistiche dell'attività svolta dalle imprese di assicurazione vita, autorizzate al ramo VI, nell'ambito delle forme pensionistiche complementari. In tal modo si completa quindi l'opera di rinnovamento delle disposizioni regolanti l'acquisizione dei dati sulle attività svolte dalle imprese vita, che hanno avuto inizio con la circolare ISVAP n. 365/S del 1° marzo 1999.

Le rilevazioni sono state limitate, per il momento ai soli piani pensionistici a contribuzione definita, tenuto conto che è ancora in corso di definizione il quadro regolamentare delle forme previdenziali a prestazione definita.

Al fine di consentire la classificazione degli investimenti operati, sono state previste cinque principali tipologie di linea di investimento caratterizzate dal diverso profilo di rischiosità, nella quale ripartire gli attivi gestiti.

In particolare la linea con profilo di rischio basso risulta caratterizzata da una politica di investimento prevalentemente orientata verso titoli di debito ad elevata liquidità, aventi una modesta vita residua ed emessi da soggetti adeguatamente affidabili.

L'impiego delle risorse raccolte nelle linee con profilo di rischio medio-basso, oltre ad essere rivolto verso assets aventi caratteristiche analoghe a quelli selezionati nelle linee a basso rischio, è contraddistinto dal ricorso, sebbene in misura modesta, anche a titoli di capitale.

Nella linea con profilo di rischio medio si ricorre ad una composizione del portafoglio bilanciata tra titoli azionari, sia italiani che esteri, e/o titoli appartenenti al comparto obbligazionario con vita residua medio-lunga.

Qualora gli investimenti delle risorse disponibili siano maggiormente indirizzati verso titoli di capitale esteri e, comunque, verso impieghi espressi su una divisa valutaria diversa da quella nella quale sono stati raccolti i contributi, si è in presenza di una linea con profilo di rischio medio-alto.

La linea ad elevato contenuto di rischio è contraddistinta da portafogli prevalentemente orientati verso impieghi azionari, che possono anche essere pari alla totalità degli investimenti operati. Peraltro, qualora si ricorra a titoli di debito, la loro incidenza sul totale degli attivi risulta estremamente contenuta.

Ai fini della classificazione, per ognuna delle linee di investimento sopra delineate, è previsto il ricorso a OICVM, i cui programmi di investimento risultino compatibili con quelli della linea nella quale verranno inseriti.

In dettaglio per ciascun fondo pensione aperto la tabella n. 1 riporta l'indicazione del numero dei nuovi aderenti e del cumulo dei contributi incassati distinti tra nuovi e vecchi aderenti. E' altresì rilevato il numero totale degli aderenti, l'ammontare complessivo del patrimonio gestito nonché il totale degli assicurati e dei premi relativi alle coperture accessorie in caso di morte e di invalidità.

Peraltro, allo scopo di consentire l'univoca individuazione del fondo pensione aperto, la tabella n. 1 prevede l'indicazione del codice del fondo compilato secondo le istruzioni illustrate nell'allegato tecnico.

Allo scopo di consentire l'analisi delle nuove adesioni per tipologia di canale di vendita la tabella n. 2 riporta i contributi incassati distinti per rete di distribuzione.

Le rilevazioni di cui alle precedenti tabelle operano distintamente tra linee di investimento con garanzia e linee di investimento senza garanzia.

Per quanto attiene ai fondi negoziali, premesso che le rilevazioni saranno operate a livello aggregato, per il complesso dei fondi gestiti si è operata la distinzione tra fondi con garanzia e quelli senza garanzia.

In particolare per le gestioni con garanzia, la tabella n. 3 accoglie sia il patrimonio gestito complessivo che il patrimonio acquisito in gestione nel trimestre. Inoltre la tabella riporta il complesso degli assicurati e dei premi delle coperture assicurative accessorie stipulate con i fondi negoziali in gestione.

Peraltro, qualora la garanzia prevista operi al verificarsi di eventi rilevanti dal punto di vista previdenziale, dovrà essere indicato anche il numero degli aderenti.

Per quanto concerne i fondi negoziali che prevedano la gestione senza alcun tipo di garanzia nella tabella n. 4 va rilevata la massa degli attivi gestiti nonché i dati attinenti alle coperture assicurative accessorie.

In relazione all'erogazione delle prestazioni pensionistiche è stata introdotta la tabella n. 5, nella quale vanno riportate, distintamente per i fondi pensione aperti e per i fondi pensione negoziali, il numero delle teste e l'importo dei premi relativi alle rendite, la cui erogazione abbia avuto inizio nel trimestre in questione con l'evidenza delle nuove convenzioni stipulate nel periodo in esame.

Peraltro, nella medesima tabella n. 5 dovranno essere indicate nel successivo riquadro il complesso delle rate di rendite corrisposte ad iscritti a fondi pensione, ancora distinti tra aderenti a fondi negoziali ed a fondi aperti, corredate dell'indicazione del numero delle teste nonché del numero complessivo delle convenzioni in vigore.

In riferimento ai fondi pensione aperti nella sopra citata tabella n. 5 i dati sono distinti tra rendite afferenti ad iscritti ai fondi promossi dalla società stessa e ad iscritti di fondi pensione promossi da altri soggetti che abbiano stipulato convenzioni per l'erogazione della rendita con la società.

---°°°---

In analogia a quanto previsto per le rilevazioni statistiche di cui alla circolare ISVAP n. 365/S del 1° marzo 1999, i prospetti di cui sopra dovranno pervenire entro 45 giorni dalla conclusione di ciascuno dei primi tre trimestri ed entro 60 giorni dalla chiusura del quarto trimestre.

Per ciò che attiene alle rilevazioni statistiche di cui trattasi a tutto il terzo trimestre del corrente esercizio, i relativi prospetti dovranno essere trasmessi entro la scadenza del 15 novembre p.v..

Resta inteso che la trasmissione dei dati, oltreché su supporto cartaceo, dovrà essere effettuata anche su dischetto magnetico, secondo le modalità tecniche descritte nell'allegato.

Il Vice Direttore Generale
(Lorenzo Foglia)

[Allegato 1](#)
[Allegato 2](#)
[Allegato 3](#)
[Allegato 4](#)
[Allegato 5](#)
[Allegato 6](#)

REM-GAM/rc₁₈₅